

Alla Presidente dell'Assemblea legislativa  
Simonetta Saliera

(Rif. prot. n. AL.2017.44855 del 14 9 2017)

- 5235 -** Risoluzione per impegnare la Giunta ad esprimere assoluta contrarietà alla lesione dei diritti umani che sta avvenendo in Venezuela e ad attivarsi affinché il Governo italiano sostenga la richiesta a quello venezuelano di ripristinare la separazione tra i poteri legislativi, esecutivi e giudiziari e di alleviare la crisi umanitaria che colpisce i soggetti più deboli ed i carcerati, chiedendo inoltre al Governo italiano di approntare un piano straordinario di assistenza ai nostri connazionali e di sostenere la richiesta degli organismi internazionali di liberazione dei prigionieri politici. (11 09 17)  
A firma del Consigliere: Foti

(Prot.n. AL.2017.43631 del 11 9 2017)

La Commissione assembleare I Bilancio, Affari generali ed istituzionali nella seduta del 10 ottobre 2017 ha approvato la risoluzione in oggetto nel testo emendato che si allega per il seguito di competenza.

Distinti saluti.

Il Presidente  
Massimiliano Pompignoli



---

PROGETTI DI LEGGE E DI REGOLAMENTO  
ATTI E RELAZIONI DI COMPETENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

X LEGISLATURA

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

---

I COMMISSIONE PERMANENTE  
"BILANCIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI"

- 5235** - Risoluzione per impegnare la Giunta ad esprimere assoluta contrarietà alla lesione dei diritti umani che sta avvenendo in Venezuela e ad attivarsi affinché il Governo italiano sostenga la richiesta a quello venezuelano di ripristinare la separazione tra i poteri legislativi, esecutivi e giudiziari e di alleviare la crisi umanitaria che colpisce i soggetti più deboli ed i carcerati, chiedendo inoltre al Governo italiano di approntare un piano straordinario di assistenza ai nostri connazionali e di sostenere la richiesta degli organismi internazionali di liberazione dei prigionieri politici. (11 09 17)  
A firma del Consigliere: Foti

Approvata nella seduta del 10 ottobre 2017

- 5235** - Risoluzione per impegnare la Giunta ad esprimere assoluta contrarietà alla lesione dei diritti umani che sta avvenendo in Venezuela e ad attivarsi affinché il Governo italiano sostenga la richiesta a quello venezuelano di ripristinare la separazione tra i poteri legislativi, esecutivi e giudiziari e di alleviare la crisi umanitaria che colpisce i soggetti più deboli ed i carcerati, chiedendo inoltre al Governo italiano di approntare un piano straordinario di assistenza ai nostri connazionali e di sostenere la richiesta degli organismi internazionali di liberazione dei prigionieri politici. (11 09 17)

A firma del Consigliere: Foti

### **L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna**

#### **Premesso che:**

- in Venezuela si registrano da anni sistematiche violazioni dei diritti umani, così come denunciato da Amnesty International secondo cui l'uso dei tribunali militari per processare i civili in Venezuela mina lo stato di diritto nel Paese, violando la costituzione venezuelana e le leggi internazionali;
- nel 2013 il Venezuela si è ritirato dalla giurisdizione della Corte interamericana dei diritti umani, a cui ricorre la Commissione interamericana dei diritti umani contro gli Stati responsabili di violazioni dei diritti fondamentali, impedendo quindi di fatto alle vittime di ottenere giustizia, verità e riscatto;
- il Venezuela sta attraversando una situazione di forte decadimento politico, economico e sociale che ha provocato una crisi umanitaria senza precedenti causata anche dal fatto che - nel 2015 - il Capo dello Stato, Nicolás Maduro Moros, si è attribuito poteri straordinariamente estesi in ogni ambito, con un'inaccettabile restrizione delle garanzie costituzionali e dei diritti civili e politici;
- persiste in tale Paese la gravissima crisi politica ed umanitaria, derivante per un verso dal perdurante negativo andamento dell'economia e per altro verso dalla tensione acuta tra il Governo e le forze di opposizione;
- nel frattempo la condizione di vita della popolazione è peggiorata in modo esponenziale: continuano a mancare cibo e medicine; non vi è alcuna sicurezza per cui i cittadini sono limitati nella propria libertà di movimento al fine di evitare di esporsi a violenze e assassini, che rappresentano la normalità nella capitale Caracas, la città più pericolosa al mondo secondo le statistiche;
- la condizione della popolazione è divenuta ormai insostenibile e si rischia la guerra civile se si tiene conto che per il 2017 è previsto un tasso di inflazione pari al 200% e che l'80% della popolazione guadagna circa 30 dollari al mese;
- il Paese versa anche in un'eccezionale crisi monetaria, ai limiti del default, derivante dall'imposizione del cambio fisso sul dollaro, dal controllo statale sui prezzi e da un eccesso di liquidità, da cui deriva un'inflazione calcolata dal Fondo monetario internazionale al 475% nel 2016;

---

PROGETTI DI LEGGE E DI REGOLAMENTO  
ATTI E RELAZIONI DI COMPETENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

---

- la mancata volontà politica nel controllo della sicurezza ha determinato il diffondersi di una cultura di morte e violenza, come si evince dalla perdita di circa 283.000 vite negli ultimi 20 anni. Non a caso l'Osservatorio venezuelano per la violenza (OVV) ha stimato che in quella Nazione si verificano almeno 43 omicidi al giorno;
- il sistema di giustizia venezuelano lungi dall'essere terzo ed indipendente ricorre ad un meccanismo perverso utile solo per bloccare la dissidenza;
- il sistema penitenziario è fortemente corrotto e le carceri non sono strutture che si occupano del reinserimento sociale dei detenuti, ma sono diventate delle vere e proprie "università sovraffollate" per il crimine e per i delitti organizzati;
- le condizioni di vita sono altamente precarie per la maggior parte della popolazione venezuelana. Il 93% circa di detta popolazione non riesce infatti, con i propri introiti, ad acquistare beni primari, con conseguente diffusione di situazioni di povertà estrema e di denutrizione;
- in Venezuela è presente una numerosa comunità di origine Italiana, che condivide con il popolo venezuelano le privazioni, l'insicurezza e il clima di intimidazione sopra rappresentato, subendo una condizione di terrore quotidiano;
- il Venezuela è storicamente una delle mete dell'emigrazione italiana ed emiliano-romagnola, che la comunità emiliano-romagnola in Venezuela conta attualmente 4000 nostri corregionali registrati all'Aire e che i rapporti di questa comunità con la nostra regione sono attuali e significativi anche grazie al lavoro della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo e all'Associazione emiliano-romagnola di Aragua;
- nonostante le disposizioni emanate dagli organismi internazionali per i diritti umani per la liberazione dei prigionieri politici, sono in aumento le incarcerazioni di persone che hanno idee politiche differenti e le difendono pubblicamente;

### **esprime**

- assoluta contrarietà alla lesione dei diritti umani che sta avvenendo in Venezuela;
- grande preoccupazione per la crisi economica e istituzionale che sta attraversando il Paese;
- auspicio che il Venezuela trovi al più presto una soluzione politica e istituzionale pacifica e che salvaguardi e ripristini il carattere democratico dello Stato venezuelano;

### **impegna il Presidente e la Giunta Regionale**

ad assumere con urgenza ogni utile iniziativa affinché da parte del Governo italiano sia sostenuta, in ogni sede istituzionale ed internazionale, la richiesta di:

- 1) ottenere dal Governo venezuelano un atteggiamento costruttivo al fine superare la situazione critica in cui versa il Paese e per impegnarlo a ripristinare la separazione del potere legislativo da quello esecutivo (tra cui quello giudiziario);
- 2) un preciso impegno da parte del Governo venezuelano volto ad alleviare la crisi umanitaria, in particolare a favore dei soggetti più deboli, e a contrastare l'inumana situazione che si registra nelle carceri;

**impegna altresì il Presidente e la Giunta regionale a richiedere al Governo della  
Repubblica italiana di:**

- a) approntare un piano straordinario di assistenza ai connazionali residenti in Venezuela, anche attraverso un rafforzamento delle nostre strutture diplomatico-consolari;
- b) sostenere e appoggiare la richiesta degli organismi internazionali per i diritti umani per la liberazione dei prigionieri politici in Venezuela.

*Approvata all'unanimità dalla Commissione I Bilancio Affari generali ed istituzionali nella seduta del 10 ottobre 2017.*